



## REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque  
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Napoli  
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2022. 0296844 07/06/2022 14,42**  
Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : ECO.DRIN SRL; SINDACO COMUNE ACERRA  
ARPAC NAPOLI E ALTRI  
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 3 del 2022



Al Sig. Sindaco del Comune di Acerra (Na)  
[protocollo@pec.comuneacerra.it](mailto:protocollo@pec.comuneacerra.it)

Alla Città Metropolitana di Napoli  
[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

All'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli  
[arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it)

Al Consorzio ASI Napoli  
[consorzio@pec.asinapoli.it](mailto:consorzio@pec.asinapoli.it)

All'ASL NA 2 Nord  
[protocollo@pec.aslnapoli2nord.it](mailto:protocollo@pec.aslnapoli2nord.it)

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

All'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale  
[protocollo@pec.enteidricocampano.it](mailto:protocollo@pec.enteidricocampano.it)

All'ATO NAPOLI 1 – Ente d'Ambito  
[atonapoli1@pec.it](mailto:atonapoli1@pec.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli  
[com.napoli@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.napoli@cert.vigilfuoco.it)

Alla società Eco.Drin. s.r.l.  
[ecodrin@legalmail.it](mailto:ecodrin@legalmail.it)

Oggetto: Art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Istanza di variante sostanziale presentata dalla società Eco.Drin. s.r.l. all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na), zona ASI Località Pantano in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.IIa n. 272. Riconvocazione Conferenza di Servizi in modalità telematica per il giorno 21/07/2022, ore 10,30.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che l'art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplina gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- che con DGRC n. 08/2019 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura relativa alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DGRC n. 223/2019 la Regione Campania ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- che la Eco.Drin. s.r.l. ha presentato istanza di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na), zona ASI Località Pantano in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 272;
- che l'impianto di che trattasi è autorizzato all'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 con Decreto Dirigenziale n. 571 del 14/04/2014;
- che la società proponente è in possesso di parere favorevole di compatibilità ambientale giunto Decreto Dirigenziale n. 302 del 06/12/2016 la cui validità, inizialmente prorogata ai sensi dell'art. 103 comma 2 D.L. n. 18/2020 conv. con modificazioni dalla l. n. 27/2020, è stata ulteriormente prorogata di un anno ai sensi dell'art. 10-septies l. n. 51/2022 di conversione del D.L. n. 21/2022 recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici ed umanitari della crisi ucraina;
- che da ultimo sul procedimento di che trattasi era stata convocata per il giorno 20 maggio 2021 seduta di Conferenza di Servizi successivamente annullata;
- che la scrivente UOD, con nota prot. n. 2022.0251465 del 12/05/2022, ha ripreso l'iter procedimentale di che trattasi inoltrando alla società proponente richiesta di integrazione documentale avente ad oggetto le istanze istruttorie rappresentate dagli Enti convocati alla predetta seduta di Conferenza di Servizi;
- che con acquisizione prot. n. 2022.0293146 del 06/06/2022 la proponente ha trasmesso alla scrivente UOD la documentazione integrativa richiesta.

### RILEVATO

- che si debba procedere alla riconvocazione di un'ulteriore seduta di CdS finalizzata alla valutazione ed eventuale approvazione del progetto relativo all'impianto di che trattasi, attesa la particolare complessità della determinazione da assumere e risultando necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni in indirizzo;
- **che, a seguito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa, si rappresenta la necessità che la proponente rediga opportuna Relazione tecnica sugli "End of Waste" prodotti per i quali non sia prevista disciplina comunitaria o nazionale relativa ai criteri concernenti la cessazione della qualifica di rifiuto, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza da parte dell'Arpac, obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184ter co. 3 D. Lgs. 152/2006, avendo cura di redigere la predetta Relazione sulla base dei criteri di cui alle Linee guida SNPA n. 41/2022 e alla Circolare della Giunta Regionale della Campania del 18/12/2020 PG 2020/0606032 che si allega alla presente;**
- che, in considerazione dell'aumento dei quantitativi di rifiuti infiammabili di cui al progetto di variante di che trattasi quali "rifiuti plastici" e "rifiuti tessili", si rappresenta, altresì, la necessità che la proponente fornisca, in sede di Conferenza, gli opportuni chiarimenti sugli eventuali adempimenti effettuati dalla stessa presso il competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco concernenti la modifica del progetto e sull'adeguamento dell'attività dell'impianto alla DGRC n. 223/2019;

- che risulta necessario che la proponente produca in sede di Conferenza dichiarazione asseverata da tecnico abilitato attestante la conformità del progetto valutato dal predetto D.D. n. 302 del 06/12/2016 con quello posto a base dell'istanza di variante sostanziale di che trattasi.

## VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

## RICONVOCA

ai sensi degli artt. 14 e seg. della legge n. 241/1990 e s.m.i., gli Enti in indirizzo e la società proponente Eco.Drin. srl a partecipare alla seduta di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno **21 luglio 2022** alle ore **10,30** che si terrà in modalità telematica sulla Piattaforma Microsoft Teams ai fini della valutazione ed eventuale approvazione dell'istanza di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na), zona ASI Località Pantano in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 272.

La seduta di CdS sarà presieduta dal Dott. Cristiano Emanuele Esposito, Funzionario in servizio presso la scrivente UOD, per delega del Dirigente *ad interim* della stessa, Dott. Antonello Barretta.

A tal uopo si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della legge n. 241/90 "ciascun Ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";
- ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. b) della L. 241/90, è stabilito in 15 giorni il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, avendo a riferimento la data di ricezione della presente convocazione;
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90, "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
- ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della L. 241/90 "la determinazione motivata di conclusione della conferenza adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 4 della legge n. 241/90 le Amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma;

Si rappresenta che alla riunione potrà partecipare un solo rappresentante all'uopo delegato o, in alternativa, le Amministrazioni in indirizzo potranno trasmettere parere di competenza in tempo utile per la seduta di che trattasi.

Qualora il rappresentante dell'Ente, per la veste giuridica e le funzioni assegnategli, non necessiti di delega dovrà dichiararlo a verbale.

**E' fatto obbligo alla società proponente Eco.Drin. s.r.l. di trasmettere a tutti gli Enti invitati alla Conferenza, almeno venti giorni prima della data fissata per la stessa (21 luglio 2022) e consegnando a questa UOD le ricevute di avvenuto invio, sia la documentazione relativa alle integrazioni di cui alla predetta nota n. 2022.0293146 del 06/06/2022 che la succitata Relazione sugli "End of Waste" prodotti e non disciplinati da normativa comunitaria o nazionale in materia di cessazione della qualifica di rifiuto.**

Al fine di rendere pubblica la convocazione della Conferenza di Servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché ai portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, si invita il Sig. Sindaco del Comune di Acerra (Na) a voler disporre la pubblicazione del presente atto nell'Albo pretorio comunale dalla data di ricezione della presente sino al giorno antecedente alla data della seduta di Conferenza di Servizi. In ogni caso, la presente comunicazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della scrivente UOD al seguente link <http://stap-ecologia.regione.campania.it>

**A quanti in indirizzo si comunica che la videoconferenza si terrà sulla Piattaforma Microsoft Teams.** A tal uopo, si invitano tutti gli Enti convocati e la società proponente Eco.Drin. s.r.l. a comunicare alla scrivente UOD il nominativo del partecipante, la propria e-mail e possibilmente un recapito telefonico. La scrivente UOD provvederà ad inoltrare agli interessati il link necessario per poter accedere al collegamento.

La corrispondenza indirizzata alla scrivente UOD dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo Pec: [uod.501708@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501708@pec.regione.campania.it) e dovrà essere, cortesemente, inviata anche al seguente indirizzo e-mail: [cristianoemanuele.esposito@regione.campania.it](mailto:cristianoemanuele.esposito@regione.campania.it)

Gli Enti in indirizzo sono invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi nello spirito di leale collaborazione tra Enti.

Si ringrazia.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Cristiano Emanuele Esposito



Il Dirigente *ad interim* della UOD 50.17.08  
Dott. Antonella Barretta





**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**Il Direttore Generale**

Alle UU.OO.DD. 501705, 501706, 501707, 501708, 501709

E p. c. All' Assessore all' Ambiente

**Oggetto: prime indicazioni in merito all' applicazione dell' art.184ter del D.lgs 152/06 - End of waste. Atto di indirizzo.**

**PREMESSA**

La nozione di "end of waste" nasce in ambito comunitario con la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, direttiva quadro in materia di rifiuti,

- Nel recepire la direttiva 2008/98, nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stata introdotta la disposizione di cui all' art. 184-ter, "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- L' art 184 ter è stato modificato dall' art. 14 bis del DL 101 del 3.09.2019 (convertito in legge dalla L.128 del 2.11.2019);
- La direttiva(UE) 2018/851 ha modificato la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- con il D.lgs 116 del 3.9.2020, ad oggetto "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", è stato ulteriormente modificato l' art.184ter del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, in particolare il comma 1 ed è stato inserito il comma 5bis;
- Il comma 1 dell' art.184 ter del D.lgs 152/06 e ss.m.ii dispone che:  
*"Un rifiuto cessa di essere tale, quando e' stato sottoposto a un' operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:*
  - a) la sostanza o l' oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;*
  - b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
  - c) la sostanza o l' oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;*

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regioncampania.it](mailto:dg.501700@pec.regioncampania.it)



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

d) *l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*”;

- Il comma 2 dell'art.184 ter del D.lgs 152/06 dispone, a sua volta, che i criteri “end of waste” di cui al comma 1, sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria oppure, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- allo stato, la disciplina “End of waste” trova concreta attuazione nei seguenti regolamenti comunitari:
  - Regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011 recante “I criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio”;
  - Regolamento UE n. 1179/2012 del 10 dicembre 2012 recante “I criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio”;
  - Regolamento UE n. 715/2013 del 25 luglio 2013 recante “I criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio”;

Si aggiungono a questi, i provvedimenti a valenza nazionale emanati dal MATTM per le tipologie di rifiuti sotto riportate:

- il D.M. n. 22 del 14 febbraio 2013 recante “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.”;
- il Decreto 28 marzo 2018, n. 69 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”;

il Decreto 15 maggio 2019, n.62 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I presenti indirizzi recependo i contenuti dei predetti regolamenti comunitari e atti ministeriali offrono delle indicazioni per uniformare anche i casi da questi non contemplati.

Appare opportuno ricordare che altri decreti ministeriali, tra cui il DM 05.02.1998 e il DM n. 161/2002, definiscono le condizioni in base alle quali i prodotti (cosiddette materie prime secondarie) ottenuti dal trattamento dei rifiuti, se destinati a uno specifico utilizzo, escono dall'applicazione della Parte IV del d.lgs 152/2006.

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)



## *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

**Il Direttore Generale**

I richiamati decreti ministeriali, pur riferiti alle procedure semplificate di autorizzazione, disciplinate dagli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., rappresentano pur sempre una regolamentazione tecnica di riferimento, anche per le procedure autorizzative ordinarie; la loro applicazione garantisce l'esercizio di un'attività di recupero/riciclaggio per la produzione di "materie prime seconde" nel rispetto assoluto dei livelli di protezione e sostenibilità sanitaria e ambientale stabiliti nell'ordinamento nazionale.

Va da sé, che il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni stabilite dal DM 05.02.1998 e dal DM n. 161/2002 non potrà che comportare l'assoggettamento della relativa istanza alla procedura per la cessazione di qualifica di rifiuto, "caso per caso", oggetto dei presenti indirizzi.

Appare, quindi, opportuno precisare che nell'ambito dell'istruttoria per la definizione di criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto "caso per caso", sarà possibile fare riferimento a quanto già disciplinato dal DM 05/02/1998 con l'obiettivo di dimostrare il rispetto di alcune delle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, come ad esempio le caratteristiche tecniche dei materiali usualmente commercializzati. Ad ogni buon conto, è evidente che, qualora si riscontrino scostamenti rispetto a: tipologia, provenienza, caratteristiche ed attività di recupero dei rifiuti, il procedimento attivato dovrà dimostrare che la sostanza o l'oggetto prodotti non determineranno impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- il comma 3 dell'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006 dispone che, in mancanza di specifici criteri di end of waste adottati con decreti ministeriali, le autorizzazioni per gli impianti di trattamento rifiuti (di cui agli artt. 208, 209 e 211 e al titolo IIIbis del D.lgs 152/06 per lo svolgimento di operazioni di recupero) sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 ,paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del 19.11.2008 e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:
  - materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
  - processi e tecniche di trattamento consentiti;
  - criteri per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
  - requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
  - un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;
- l'ISPRA o l'ARPA delegata dal predetto istituto, ai sensi del comma 3ter del D.lgs 152/06, effettua i controlli a campione sulla conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti, agli atti autorizzatori rilasciati, nonché alle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184ter;

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)



## **Giunta Regionale della Campania**

**Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

**Il Direttore Generale**

- L'ISPRA ha stipulato, in data 25.7.2019, con ARPA/APPA, compresa l'ARPA Campania, apposita convenzione per l'effettuazione dei controlli in materia di rifiuti;
- Il SNPA (Sistema nazionale la protezione dell'ambiente) con Delibera n.67 del 6 febbraio 2020, ha approvato le Linee Guida n. 23/2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006";

Le suddette linee guida si propongono in via prioritaria di fornire gli elementi utili alla realizzazione di un sistema comune ed omogeneo di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni nell'ambito dei processi di recupero o riciclaggio dei rifiuti da cui esitano materiali che hanno cessato di essere rifiuti ai sensi dell'art. 184 ter, e quindi fornire un supporto per omogeneizzare l'attività ispettiva sul territorio.

### **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE In materia di EdW**

Al fine di consentire agli Uffici regionali in qualità di Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di trattamento rifiuti (art.208-209 -211 e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali relative alla gestione dei rifiuti), in fase istruttoria, su specifiche tipologie di rifiuti e processi di riciclaggio, **in mancanza** di una disciplina specifica a livello europeo e a livello nazionale, in attuazione delle indicazioni di fonte ministeriale richiamate,

#### **SI STABILISCE**

A., di pervenire, secondo le linee guida.SNPA n.23/2020, alla definizione di criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di un prodotto utilizzato per scopi specifici, che i proponenti unitamente alla documentazione prevista per le singole autorizzazioni, sono tenuti a fornire mediante apposita relazione contenente:

- 1) Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione, Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.
- 2) Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
- 3) In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.
- 4) Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.
- 5) Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: contratti commerciali, lettere di intenti, ordini ecc..
- 6) Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.
- 7) Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)



## *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

**Il Direttore Generale**

- I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE
  - II. Norme tecniche di prodotto europee/nazionali (ISO, EN, marcatura CE, UNI).
  - III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc...) o di altri Stati Membri
  - IV. Criteri EoW nazionali
  - V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti
  - IV. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori) laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.
- 8) Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).
  - 9) In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.
  - 10) Indicazione degli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo.
  - 11) Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni); devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
  - 12) Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto; fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione;
  - 13) Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima.
  - 14) In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire documentazione circa una valutazione preliminare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana; fornire altresì una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali volte a confermare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana anche nella fase a regime, in scala reale, al termine del periodo sperimentale;
  - 15) Devono essere descritte la provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso.

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)



## Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

**Il Direttore Generale**

- 16) Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
- 17) Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare.
- 18) Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto; ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto, siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;
- 19) Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità allegata alle linee guida 23/20, dovrà contenere le seguenti sezioni minime: 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Tutti gli elementi innanzi elencati sono stati tratti dalle Linee Guida SNPA n. 23/2020

B Le UU.OO.DD. Provinciali 501705,06,07,08,09, quali Autorità Competenti, per le comunicazioni ai sensi del comma 9 dell'art. 14 bis del D.L. 101/2019, convertito dalla L. 128/2019 (art. 184 ter, comma 3 septies), si atterrano alle disposizioni impartite dall'ISPRA con nota 32907 del 24.07.2020, allegata.

Il Direttore Generale

(il presente documento è stato elaborato su studi effettuati dal gruppo di lavoro composto dai funzionari della DG 501700 ing. Giovanni Galiano e dott.ssa Grazia Rosella e dal dirigente dott. Antonello Barretta).

D.G. 50.17.00

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

Tel. 081/7963178/3198-3178 e-mail: [dg.501700@regione.campania.it](mailto:dg.501700@regione.campania.it)

Pec: [dg.501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501700@pec.regione.campania.it)